

# @Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda



1861 > 2011 >>  
100° Anniversario Stato d'Italia

Numero 3 - Dicembre 2011

## BUON NATALE E BUON ANNO

### GLI AUGURI DEL SINDACO

**Cari concittadini,**

**prima di tutto auguri.** Per molti italiani sarà un Natale difficile, più triste. Anche per qualche nostro concittadino. La crisi ha colpito duramente. Anche nella nostra comunità. Ne sa qualcosa l'assessore ai servizi sociali, alla quale le richieste di aiuto arrivano sempre più numerose. Stiamo facendo il possibile per aiutare chi è rimasto senza lavoro, ha problemi di affitto, di bollette da pagare, di sopravvivenza.

Come sapete da quello che abbiamo già scritto nel numero precedente, i tagli dello Stato ai Comuni saranno concreti. Con la finanziaria proposta dal precedente Governo di centro-destra, nel 2012 i trasferimenti dello Stato al Comune di Paderno d'Adda diminuiranno di circa 18mila euro, a cui vanno aggiunti i tagli proprio in ambito sociale che colpiranno il distretto sanitario e che i comuni dovranno coprire.

Il nuovo Governo tecnico sta chiedendo ulteriori sacrifici a tutti. Se vogliamo uscire dalla difficile situazione nella quale ci troviamo, non potremo che accettare le misure proposte, pur se a malincuore e pur se ne avremmo fatto volentieri a meno o ne avremmo preferite di diverse. A fronte di altri ventilati tagli agli enti locali, c'è però una notizia che va nella giusta direzione: quella del federalismo fiscale e della autonomia contributiva dei Comuni. Sarà nuovamente introdotta una tassa progressiva sugli immobili. Ne accenno qui solo per sottolineare una speranza: difficilmente questo si tradurrà in un aumento di risorse per la nostra comunità ma se non altro significherà che saremo meno dipendenti dalle risorse che il governo centrale elargisce agli enti locali. Pare infatti che queste entrate andranno a sostituire i cosiddetti trasferimenti dallo Stato. Di questi tempi sarebbe già un passo in avanti. Sarebbe un pezzo di "federalismo concreto" che ritorna.



Ho ascoltato e letto, in questi giorni, di polemiche sul senso unico, già previsto dal piano urbano del traffico, introdotto in via Foscolo. Applicarlo adesso è stata una necessità e un dovere. Nessuno potrà contestare la pericolosità di quella strada a doppio senso di marcia, soprattutto adesso, per i bambini e i genitori che devono raggiungere la scuola dell'infanzia. Per il cui ampliamento, peraltro, abbiamo già assegnato l'incarico di progetto.

Quanto alla viabilità, comprendo le proteste, ma l'applicazione del piano è in itinere. Quando leggerete queste righe, saranno probabilmente già iniziati i lavori di realizzazione del peduncolo che collegherà via Pertini a via Roma. Quando gli interventi in questo comparto saranno terminati, la viabilità sarà più sicura e scorrevole. Nonché meno inquinante. E' noto che le soste delle auto rappresentano una fonte di incremento dello smog.

La nuova viabilità risolverà anche il problema dei parcheggi in via Roma. Col nuovo spazio per le auto creato in via Foscolo e a servizio della scuola

dell'infanzia, i genitori si potranno fermare senza problemi.

Resta da dire di due grossi progetti. Il piano per la ristrutturazione del comparto stazione attende solo che la società inizi i lavori. Saranno parecchi posti auto in più che libereranno via Gasparotto e via Roma dalle macchine in sosta dei pendolari, soprattutto di altri paesi. Per il comparto Imec attendiamo notizie. In entrambi i casi il Comune è pronto a fare la sua parte.

Cari concittadini, i nostri sono comunque problemi che in un modo o nell'altro saremo in grado di risolvere. Sappiamo che ci sono persone, invece i cui problemi quotidiani sono sempre più gravi e che rischiano di farsi cogliere dallo sconforto e dalla rassegnazione se non addirittura dalla disperazione. Queste preoccupazioni sono certamente esasperate in questi che dovrebbe essere giorni di festa per tutti: non dimentichiamolo.

Almeno a Natale il nostro primo pensiero deve andare a loro.

Permettetemi quindi di rivolgere, prima a loro, e poi a tutti noi i miei più cari Auguri di un felice e sereno Natale e che il nuovo anno possa per tutti essere migliore di quello che si sta chiudendo.

Il sindaco Valter Motta

Aspettando il  
2011  
NATALE



### **Sabato 17 Dicembre**

16.00 - Cascina Maria: Saggio di chitarra e scambio di auguri, a cura dell'associazione Amici della Musica

### **Domenica 18 Dicembre**

10.00-18.00 - Centro storico: "Mercatini sull'Adda", a cura della Pro Loco di Paderno d'Adda, con la collaborazione dei Commercianti padernesì (e non), delle associazioni Auser e Mehala e dei bambini della Scuola Primaria

16.00 - Palestra della Scuola Primaria: Spettacolo di Burattini, a conclusione del corso autunnale organizzato dalla Pro Loco

### **Martedì 20 Dicembre**

10.30 - Scuola dell'Infanzia: Spettacolo "Le filastrocche di Babbo Natale"

15.00 - Scuola dell'Infanzia: Scambio di auguri con i genitori

### **Mercoledì 21 Dicembre**

14.30 - Scuola Primaria: Festa di Natale

21.00 - Cascina Maria: "Concerto di Natale", a cura dei cori Green Gospel e InCanto

### **Sabato 24 Dicembre**

15.00 - Piazza Vittoria: Canti, Luci, Tradizioni per scambiarsi gli auguri alla Vigilia di Natale, con la collaborazione di: Aido, Gruppo Alpini, Associazione Sportiva Padernese, Auser, Pro Loco e la partecipazione del Coro Alpino "Stelutis" di Brivio.

## Aiutateli ma non date soldi

**Accattonaggio sul territorio comunale. Di questo si è discusso a Cascina Maria nell'ultima seduta di consiglio comunale. Tentativo di soluzione: evitare che sia un'attività economicamente vantaggiosa.** Ha detto il sindaco Valter Motta "Evitate di dare soldi. Se 100 persone danno un euro, il guadagno è di 100 euro al giorno. Non credo che molti di noi guadagnino altrettanto lavorando ogni giorno". A chiedere chiarimenti sul problema con un'interrogazione al sindaco era stato Lorenzo Carretta, consigliere di minoranza di "Paderno per la libertà". A parere del suo gruppo, "Il fenomeno sarebbe ricollegabile a quello dei furti, peraltro aumentati. L'accattonaggio, in particolare al

ponte sull'Adda - ha detto Carretta - significa disordine. Dalla mancanza di controlli, i ladri sarebbero incentivati ad agire".

"Non credo che i due fenomeni siano collegabili - ha replicato il sindaco - semmai, per i furti, i ladri osservano il tipo di abitazione, che cosa le circonda e le eventuali vie di fuga. In ogni caso sul problema accattonaggio avevo già chiesto, a maggio, una relazione alla polizia locale. Nella sua risposta, il comandante Monica Pezzella aveva sottolineato come dal 1999 l'accattonaggio non costituisca reato, se non con lo sfruttamento di minori di 14 anni".

Nella relazione, il comandante del pool (che comprende Paderno d'Adda, Robbiate, Merate e i due Verdrio) aveva concluso "Se queste persone si limitano a chiedere, senza creare disturbo, possiamo solo chiedere i documenti, segnalarle ai carabinieri e invitarle a raggiungere la stazione per

tornare nella località di residenza.. La collettività percepisce l'accattonaggio come forma di disagio e degrado. In via preliminare, bisognerebbe farsi promotori di comportamenti volti a contrastare, all'origine, tali fenomeni. E' necessario insistere sul fatto che, se queste persone tornano quotidianamente ai semafori, significa che ne traggono un evidente vantaggio economico. Se per carità umana o spirito di solidarietà si vogliono aiutare, si possono offrire loro un sostegno alimentare o del vestiario, o comunque generi di prima necessità.

Persistere nell'offerta economica non aiuta a contrastare il fenomeno, semmai lo incentiva ulteriormente".

Ha continuato il sindaco: "Queste persone conoscono molte bene i loro diritti e doveri. Dietro di loro c'è qualche organizzazione che li indirizza e, a mio parere, la sera raccoglie i soldi. La polizia deve vigilare anche su questo fatto.

I vigili possono solo invitare queste persone a tornare da dove sono venuti".

E' quello che è accaduto recentemente quando una macchina dei vigili ha accompagnato, solo affiancandole, due ragazze alla stazione ferroviaria. Di più non avrebbero potuto fare.



## Solidarietà agli alluvionati

Solidarietà con i Comuni liguri e toscani colpiti dall'alluvione dal consiglio comunale di Paderno d'Adda. Chiudendo l'assemblea degli amministratori convocata il 22 novembre, a Cascina Maria, il sindaco Valter Motta ha invitato i consiglieri a versare il gettone di partecipazione al consiglio ai Comuni che in ottobre sono stati coinvolti dall'alluvione. Motta ha indicato nella ricostruzione della scuola elementare di Monterosso, uno dei Comuni delle Cinque Terre colpiti dal maltempo, l'obiettivo che il Comune di Paderno d'Adda cercherà di sostenere.

Data: 20.07.2011

Oggetto: richiesta informazioni

In riscontro alla Sua richiesta si comunica quanto segue:

il problema dell'accattonaggio è particolarmente sentito in questa zona tant'è vero che dal mese di aprile circa gli interventi della polizia locale sono pressoché giornalieri per entrambi i turni.

Preliminarmente si segnala che l'accattonaggio non costituisce più reato dall'anno 1999, salvo non sia effettuato con l'impiego di minori di anni 14, o di persone non imputabili, così come previsto dall'art 671 c.p. Il comportamento di coloro che stazionano ai semafori pertanto, attualmente non è perseguibile in modo penale.

Gli stessi, con una certa malizia, non usano comportamenti molesti o insistenti, ma si limitano a chiedere l'elemosina in modo composto.

Per tale ragione, in difetto dei documenti di identità, casi che comportano l'accompagnamento degli stessi presso la Questura o la compagnia dei Carabinieri per il fotosegnalamento, a coloro che intervengono non rimane altro che allontanare tali persone, invitandoli a raggiungere la stazione ferroviaria, per tornare alle località di residenza.

In tre occasioni, 27/04, 26/05 e 28/05 si è istaurato, presso la Questura di Lecco il procedimento di richiesta di foglio di via obbligatorio dal comune di Robbiate, per problemi di ordine pubblico, ma tali procedure non hanno ancora avuto riscontro.

In ultimo si specifica che questa problematica è stata portata, dal Comandante della polizia Locale Associata, dott ssa Monica Pezzella, al tavolo del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, tenutosi presso il comune di Merate, in data 05.07.2011, alla presenza del Sig. Prefetto, del Sig. Viceprefetto, nonché del Sindaco di Merate, del Vice Questore, del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, e del Comandante Provinciale del corpo Forestale.

Dalla discussione è emerso chiaramente che la scarsa attenzione da parte della normativa nazionale (che non prevede più una norma specifica in materia) è sintomo del fatto che tali episodi non rappresenterebbero una questione di allarme sociale ma solo di intolleranza.

E' pur vero che parte della collettività li percepisce quali forme di disagio e degrado, ma in via preliminare bisognerebbe farsi promotori di comportamenti volti a contrastare tali fenomeni all'origine. E' necessario insistere sul fatto che se queste persone tornano quotidianamente ai semafori significa che ne traggono un evidente vantaggio economico.

Se per carità umana o spirito di solidarietà, si vogliono aiutare, si può offrire loro un sostegno alimentare, o del vestiario, o comunque generi di prima necessità, ma persistere nell'offerta economica, non aiuta a contrastare il fenomeno, anzi lo incentiva ulteriormente.

Il Comandante della Polizia Associata  
Dott ssa Monica Pezzella

## Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi

### RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Durante il Consiglio Comunale di settembre è stato discusso un argomento di particolare rilevanza, che si articola in due parti distinte.

La prima si riferisce alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ossia la verifica di ciò che l'Amministrazione ha portato a termine o sta realizzando rispetto alle proprie proposte programmatiche, contenute nel bilancio di previsione 2011.

Il documento si suddivide in sottocapitoli inerenti alle diverse aree tematiche.

E' qui proposto un breve elenco di alcuni tra i principali obiettivi raggiunti:

- Conferma, sostegno ed ampliamento delle iniziative riguardanti l'istruzione (scuola dell'infanzia, primaria) in varie forme (pre-scuola, dopo-scuola, sostegno ad alunni in difficoltà, ampliamento strutture) e, da settembre, partenza del Piedibus con tre tragitti di andata e ritorno per la scuola primaria;
- Conferma dell'impegno con Retesalute e della convenzione con LILT; proseguimento dei Gruppi di Cammino e del servizio di dopo-scuola;
- Realizzazione delle seguenti opere: ampliamento e sistemazione del cimitero, parcheggio esterno alla scuola materna, recupero dell'area archeologica della Rocchetta, pavimentazione campo di basket/calcetto presso il centro sportivo. Sono inoltre disponibili in bilancio gli stanziamenti per l'automazione dell'accesso al centro di raccolta rifiuti e per la riqualificazione viabilistica della zona stazione (gara d'appalto effettuata: i lavori inizieranno in pochi mesi).

La seconda parte riguarda invece il permanere degli equilibri generali di bilancio, che è stato approvato dal ragioniere comunale e dal revisore dei conti; è stato certificato che non persistono né disavanzi di amministrazione né debiti fuori bilancio. È stata inoltre verificata la condizione di equilibrio della gestione amministrativa 2011, sia in conto competenza (anno 2011) che in conto residui (pagamenti e riscossioni degli anni precedenti che si riflettono sull'anno in corso).

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio Comunale.



## Segreteria: Nuova Convenzione

Con i cambi di amministrazione alle ultime Elezioni Amministrative, i sindaci hanno deciso di rivedere e armonizzare le convenzioni relative al servizio di Segreteria Comunale per due principali motivi: ottimizzare la figura del Segretario e accorpate più comuni per diminuire le spese.

Durante il Consiglio Comunale del 20 settembre sono stati annunciati lo scioglimento della vecchia Convenzione per il servizio di Segreteria Comunale tra i comuni di Paderno, Airuno e Abbazia Lariana e l'immediata nascita della nuova, che vede Abbazia sostituita da Olgiate, quest'ultimo nuovo comune Capo Convenzione.

Il nuovo assetto è stato concordato per ragioni pratiche, in quanto, essendo i tre comuni appartenenti al meratese, si faciliterà il lavoro del Segretario; inoltre non si prevede alcun costo per Paderno, poichè le spese continueranno ad essere divise tra i tre comuni.

Il Segretario sarà presente in comune a Paderno il martedì per tutto il giorno e il venerdì mattina; la sede sarà a Olgiate.

## Bruno Spreafico è in consiglio

**Bruno Spreafico è il nuovo consigliere di "Paderno per la libertà".** Nella seduta di consiglio comunale del 20 settembre, l'assemblea degli amministratori ha preso atto delle dimissioni di Lillo Di Carlo. A sostituirlo è stato chiamato Bruno Spreafico, primo dei non eletti, per "Paderno per la libertà", alle amministrative del 6 e 7 giugno 2009.

Dopo gli auguri di buon lavoro del sindaco Valter Motta, il nuovo consigliere ha subito cominciato la sua attività.

## Piedibus, sono davvero tanti

**Boom di partecipazione al "Piedibus" a Paderno d'Adda.** Sessanta i bambini padernesini, ovvero poco meno del 50% degli iscritti alla primaria, che raggiungono, camminando, la scuola "Leonardo da Vinci". Una ventina i nonni e i genitori che si sono già offerti come volontari per accompagnare i bambini ma, dicono Annarosa Panzeri e Renzo Rotta, assessori, "ne servirebbero altri, perchè più volontari ci sono, meno gravoso è l'impegno per tutti". Spiegano gli amministratori "Ringraziamo tutti già fin d'ora perchè senza volontari il Piedibus non potrebbe esistere, e quanto tutto questo faccia bene a bambini e adulti, l'Asl di Lecco lo ripete da dieci anni. Camminando, i bambini socializzano e migliorano la loro salute, arrivando a scuola sereni. Le macchine rimaste nei garage diminuiscono l'inquinamento, mentre i parcheggi davanti alle scuole non devono essere ampliati per evitare il consumo di territorio". Tre le linee predisposte, da Cascina S. Antonio, via Gasparotto (stazione ferroviaria) e via Pozzoni (oratorio).

## Il Senso unico in via Foscolo

**Dopo la realizzazione del parcheggio auto adiacente alla scuola dell'infanzia, che ha consentito di spostare l'entrata pedonale della scuola da via Roma a via Foscolo,** risolvendo così anche le problematiche del parcheggio lungo via Roma, si è provveduto a formare una pista ciclopedonale per consentire il transito in sicurezza soprattutto di chi, dal centro storico, accompagna i bambini a piedi all'asilo.

L'intervento, previsto dal Piano Urbano del Traffico, è parte di una rete di itinerari leggeri, quale obiettivo primario della protezione degli utenti deboli della strada tale da consentire la piena fruizione degli spazi pubblici urbani e nel contempo garantire l'accesso in condizioni di piena sicurezza a tutti i principali poli di servizio interni al centro abitato: municipio, stazione FFSS, scuole, attività parrocchiali, beni

primari (banca, posta, negozi di vicinato, ecc.).

Ciò comporterà, per i veicoli motorizzati provenienti da Robbiate (via Pertini,) l'obbligo di svolta a destra sino all'incrocio con via Matteotti (strada stazione FFSS/Terzuolo di Robbiate) per poi uscire in sicurezza da questo incrocio recentemente migliorato come visibilità. Indirizzando infine i mezzi solo in transito verso Verderio, oppure risalendo lungo via Roma per accedere al centro storico.

Sono stati posti cartelli per indicare la direzione verso il centro cittadino, che potranno essere ovviamente integra-

ti, qualora si rendesse necessaria una maggiore chiarezza con specifiche segnalazioni.



## L'Olio votivo per Sabbioncello

**Bianchi, rossi e verdi i gladioli sull'altare. Tricolore anche il grande nastro sull'altare che accoglie il simulacro con la statua di San Francesco.** Nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, anche al convento di Sabbioncello (Merate), come ad Assisi, la festa del Patrono d'Italia ha ricordato la storica data che vide il nostro Paese finalmente unito. Come ogni anno, durante questa ricorrenza, è tradizione che, invitato dal sindaco della città, uno dei Comuni del meratese doni al convento dei Frati Minori (i francescani) l'olio votivo che, per un anno, terrà accesa la lampada sull'altare del Santo. Quest'anno è stato il Comune di Paderno d'Adda ad offrire l'olio della Passione. A consegnare il calice nella mani del suo parroco, don Antonio Caldirola, e a Fra Pietro Maria Tassi, guardiano del convento, è stato Valter Motta, sindaco di Paderno. Ad accompagnarli, oltre agli as-

essori c'erano molti concittadini. Tra i fedeli anche altri sindaci brianzoli con fascia tricolore, i comandanti dei carabinieri e della guardia di finanza.

"Quello di stasera è un gesto semplice, ma di grande significato" ha detto Fra' Pietro, guardiano di Sabbioncello - significa ricordare la Passione all'intera comunità". Ha detto invece Don Antonio, nell'omelia: "Quello di Francesco fu tempo di grandi cambiamenti, ed è molto simile, come ha sottolineato il cardinal Martini, a quello che stiamo vivendo ora. In quel passaggio, dal vassallaggio ai Comuni, i poveri avevano sperato nel miglioramento della

loro condizione. Accadde invece che si realizzò il potere del denaro. Francesco, figlio di commercianti, che aveva respirato l'aria di libertà, scelse allora di stare tra gli umili.

E per farlo seguì solo un piccolo libro: il Vangelo. Quello che i Comuni del 1221 non seppero realizzare, lo fece invece Francesco, costruendo la Fraternità aperta a tutti".

Subito dopo è stato consegnato l'olio che il sindaco di Paderno ha poi versato e acceso nella lampada che arderà davanti alla statua del Santo.

Dice il sindaco Valter Motta: "Ho partecipato sempre alla funzione, ma per la prima volta sono salito sull'altare per donare l'olio di San Francesco. Sono contento perchè, negli anni in cui sono stato chiamato ad amministrare il nostro Comune, ho potuto compiere anche questo gesto, che ricorda il Patrono del nostro Paese. Una funzione che ci ha riportato anche nella storia delle tradizioni, che non dovremmo mai dimenticare. Perchè senza conoscere il passato, non potremo costruire un futuro sereno".



## Antologica di Luigi Piciotti

**Un padernese che ritorna.**

**I padernesi non hanno dimenticato Luigi Piciotti, artista che negli anni sessanta aveva lasciato il paese per vivere la grande avventura dell'avanguardia milanese di Brera.** Venerdì 10 novembre, all'inaugurazione della mostra che il Comune ha organizzato per proporre l'antologica del grande pittore originario di Paderno d'Adda, le sale di Cascina Maria erano affollate. Presenti la moglie, Maria Pace Medolago Albani e Amina, figlia dell'artista, a presentare la manifestazione c'era l'assessore alla cultura Annarosa Panzeri che ha detto: "Piciotti era uno di noi, a ricordarlo qui sono ancora in molti. Ammalato, oggi non ha potuto essere qui, ma il nostro abbraccio glielo porteranno stasera i suoi familiari".

"Abbiamo sostenuto con convinzione questa iniziativa – ha continuato l'assessore provinciale Marco Benedetti – perché siamo

convinti che il territorio abbia ancora molto da scoprire e riscoprire. Luigi Piciotti, che non conoscevo, me lo ha confermato. Nel 2011 – ha sottolineato l'amministratore di Villa Locatelli – la Regione Lombardia ha tagliato il 40% della legge 9, relativa anche alle iniziative culturali. Per il lecchese, l'amministrazione provinciale ha deciso di reintegrare quei fondi fino all'ultimo euro. Perché la cultura deve essere sostenuta".

"Non conoscevo Piciotti – ha poi aggiunto il sindaco Valter Motta – ma, sollecitato dal mio assessore, mi è stato sufficiente parlarne ai miei concittadini per scoprire quanto il suo ricordo, soprattutto tra chi ha i capelli bianchi, fosse ancora vivo.

Simona Bartolena, critico d'arte, ha poi presentato l'artista: "Quando ho potuto vedere l'intera opera di Piciotti ho scoperto un grande artista. Per me è stata una rivelazione. Ho trovato un pittore che cercava la sua strada, anche con l'informale, ma senza arrivare mai all'astrazione. Con la sua pittura, Piciotti ha sempre sperimentato. I collage delle quattro stagioni sono quasi un'opera pop. I disegni

invece non sono preparatori delle opere considerate definitive perché sono già opere complete".



## Presepi a Cascina Maria

**Natale anticipato e sala civica con pubblico numerosissimo a Paderno d'Adda** dove è già stata inaugurata una mostra internazionale dei presepi. La mostra servirà a sostenere Padre Sandro Nava, originario di Osnago, da molti anni in Tanzania, dove sta ricostruendo l'"Ikonda Hospital", centro dove anche Carla Magni, chirurgo al Mandic di

Merate, opera durante i viaggi di solidarietà in Africa. Organizzata a Cascina Maria dall'assessorato alla cultura, alla sua presentazione Simona Bartolena, critico d'arte, ha ripercorso la storia della "natività nell'arte". Centinaia i pezzi proposti dagli "Amici del presepe" di Carnate. La mostra rimarrà aperta nel fine settimana dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Per visite infrasettimanali su appuntamento chiamano il 340 4151700 - 349 8084324. Nella sua relazione, la Bartolena ha ricostruito la storia della natività dei Vangeli e di San

Francesco, alle più recenti opere di Botticelli, Mantegna, Tommaso Lotto e dei Fiamminghi.



## Dalla parte delle mamme

**In data 07 Dicembre 2011 si è conclusa una serie di incontri tenuti dalla psicologa Dott.ssa Stefania Cazzaniga** presso la ex sala consiliare del Comune di Paderno d'Adda con il patrocinio dell'assessore Marinella Corno. Questi incontri dedicati alle mamme in attesa o da poco diventate tali hanno trattato temi quali la depressione post-partum, la nascita dell'identità di mamma, la relazione con il bambino, la formazione della coppia genitoriale e il modificarsi della relazione di coppia dopo la nascita di un figlio.

Ed ecco ora le testimonianze di alcune mamme che hanno partecipato a questi incontri:

**Lucia:** "Un momento per le mamme per in-

contrarsi e confrontarsi su tutti quei temi che a volte spaventano ma la cui conoscenza aiuta ad affrontarli più serenamente. Uno scambio di vite vissute per non sentirsi inadeguate e soprattutto isolate".

**Florentina:** "Avere un bambino significa anche affrontare tante nuove esperienze che necessitano di conforto e sicurezze, specie quando sei di provenienza straniera e le persone che potrebbero darti un consiglio sono lontane. Questi incontri hanno migliorato tanto il mio essere mamma potendomi confrontare con delle nuove amiche unite dalla stessa esperienza e che hanno aiutato me e il mio bimbo a crescere serenamente".

**Elisabetta:** "Diventare mamma è un'esperienza sconvolgente, perché si è sempre e comunque impreparate. Ecco un piccolo fragile e indifeso in grado di sconvolgerci, tutto deve

essere ripensato. Le attenzioni sono tese verso di lui e noi mamme dimentichiamo noi stesse, sopraffatte dagli eventi e dalle responsabilità. "Dalla parte delle mamme" ci ha regalato un'occasione per fermarci e guardarci, ascoltare, provare a capire e ad essere migliori". Noi mamme che abbiamo avuto la fortuna di partecipare a questi incontri vorremmo ringraziare innanzitutto la Dott.ssa Cazzaniga per il suo prezioso aiuto e supporto e il Comune di Paderno d'Adda per averci dato questa opportunità.

Troppo spesso si parla di aiuti alla maternità in termini economici, dimenticandoci a volte che anche il sostegno morale è altrettanto importante. Speriamo quindi che questo "esperimento" venga riproposto nuovamente per altre mamme; perché aiutare una mamma è aiutare un bambino e quindi aiutare il nostro futuro.

## La festa degli anziani

**Un pomeriggio da vivere insieme, ore di chiacchiere e musica, per condividere, tra un piatto di risotto, l'arrosto e una fetta di torta, una storia comune.** Ad arricchire l'incontro, i regali che alcuni commercianti avevano offerto per augurare a tutti anche un Buon Natale.

Questa, in sintesi, la festa che l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Paderno d'Adda ha organizzato domenica 27 novembre, nella sala da pranzo della scuola elementare di via Gandhi.

Ad accogliere i sessanta partecipanti c'erano gli assessori Marinella Corno, Annarosa Panzeri e Gianpaolo Villa, Rosa Moroni, consigliere comunale, il parroco, don Antonio Cal-

dirola e suor Oriana. Nel pomeriggio i ragazzi dell'Oratorio hanno proposto una parte degli spettacoli di cui sono già stati protagonisti sul palco di via monsignor Pozzoni.

A cucinare c'erano le cuoche in servizio ogni giorno per gli scolari della "Leonardo da Vinci".

Un pomeriggio di grande serenità, dal quale tutti sono tornati a casa portando un piccolo o grande dono, ma soprattutto un sorriso e un po' di serenità per chi non aveva potuto partecipare.

Un grazie particolare ai negozianti che anche in questa occasione, hanno contribuito alla riuscita della festa.

**Quindi GRAZIE A:**

- DA PIERA Panetteria  
Gastronomia Via Manzoni
- COOP LA FRATELLANZA Via Manzoni
- TRICOT CHIC Pret a Porter
- PASTICCERIA PONTIGGIA
- VINERIA BAR STAZIONE
- CBM Antinfortunistica Via delle Brigole
- FARMACIA AL PONTE
- IL GRANAIO
- ORTOPIEDIA LA GENZIANELLA Merate
- DORA PARRUCCHIERA Via Marconi
- RIZZI Vini
- DACCI UN TAGLIO Via Manzoni
- PIZZERIA OASI 2 Via Cantù
- PIZZERIA S. MARIA Via Manzoni
- LUCIANA DELFINO



# La festa degli anziani



1 5 0 . a n n i v e r s a r i o U n i t a ' l i a

## GSO compie 30 anni

**Pomeriggio del 4 settembre 1981. Mentre sul campetto a sette dell'oratorio i ragazzi giocano la solita partita di calcio della domenica, un gruppo di adulti si incontra in una saletta. Sono giovani impegnati a sostenere il parroco,**

don Giovanni Bianchi e il suo vice don Mario Colombini, nell'educazione dei piccoli padernesi. Vogliono anche organizzare meglio lo sport. Hanno infatti ben chiaro come attraverso il calcio, il ping pong o qualsiasi altra attività agonistica, il messaggio educativo riesca a raggiungere i giovani con maggior facilità. Decidono così di fondare il GSO (Gruppo Sportivo Oratoriano) che si iscriverà ai campionati CSI, ma promuoverà anche la partecipazione ad altre attività.

A trent'anni da quel giorno, domenica 18 settembre in una grande festa che ha coinvolto centinaia di persone, quella data, ormai storica, è stata ricordata nell'oratorio dedicato a San Luigi e Santa Agnese. Nel programma delle manifestazioni, la messa alle 10,30, una mostra fotografica con centinaia di immagini, gli incontri di calcio che, dalle 14,30, hanno visto in campo gli under 10 e le mamme, gli under 12 contro i papà, gli under 14 contro i dirigenti. Alle 16,30 la finale con le vecchie glorie, e in campo, naturalmente, oltre ai campioni con i capelli bianchi, anche i fondatori. Tra loro, Giuliano Villa, dal 1995 presidente, Gaetano Sessa, da quasi vent'anni allenatore. Claudio Villa, Pierangelo Spini e Gianpaolo Villa sono rimasti ai bordi del campo in terra battuta. Racconta Giuliano Villa, che della squadra GSO è stato anche uno giocatori storici, per diventare poi allenatore e dirigente, attraversando dunque l'intera storia dello sport oratoriano padernese. "Avevo 16 anni. Come molti ragazzi amavo giocare a calcio. Quel pomeriggio di trent'anni fa, alla fondazione del GSO, io c'ero. Ricordo Giancarlo Nava, che diventerà poi il terzo presidente, mentre leggeva lo statuto. Il primo articolo recitava più o meno così: "E' nato il



GSO. Il suo obiettivo è la promozione dello sport come valore sociale, come mezzo per educare i ragazzi, divertendoli".

Aggiunge il presidente: "I primi anni non furono facili. Quale primo responsabile venne eletto Gianni Panzeri. Gli atleti erano solo 13, gli iscritti 21". Nel 1983 i sostenitori del sodalizio sono già 60. C'è anche un nuovo presidente, Gianpaolo Villa, che già aveva avuto un ruolo significativo tra i fondatori. Il GSO cresce e comincia a partecipare ai campionati brianzoli. Ricorda un altro dirigente Claudio Villa: "Insieme al calcio, che ci vedeva impegnati ogni domenica, avevamo ragazzi decisamente bravi nel ping pong e nel calcio balilla. Qualche buon risultato in provincia riuscimmo ad ottenerlo".

Il 1994-95 è la stagione della svolta. Anche il nuovo parroco don Lorenzo Passoni, sostiene con convinzione l'attività sportiva. Chiede a Giuliano Villa, che sul campetto dell'oratorio non ha mai smesso di giocare ma è ormai tra i "liberi (ovvero oltre l'età dei campionati CSI) di diventare presidente. Arrivano anche Gaetano Sessa, salernitano, Pierangelo Spini e altri volontari. "Quelli sono stati i primi anni di grande soddisfazione - ricorda Sessa - prima allenavo i "liberi". Il don mi chiese di seguire i ragazzi. Non ero molto convinto, ma ci provai. Riuscimmo a costruire un gruppo molto affiatato. La partecipazione cresceva e cominciammo anche a vincere qualche torneo.

Per qualche anno siamo stati campioni CSI della Brianza. E' una storia che si ripete a cicli regolari. Arrivano gli under 10, rimangono con noi fino a 14 anni e cresce il feeling. Insieme si cresce, senza dimenticare i valori che stanno alla base del GSO, divertirsi senza dimenticare la lealtà e il rispetto per l'altro. La competizione non manca certo, ma non deve essere fine a se stessa, deve migliorare invece le proprie capacità. Il tempo da trascorrere insieme deve essere sereno".

Dice Gianpaolo Villa, presidente negli anni ottanta "Per Paderno il GSO è una risorsa. E' un punto di riferimento, ma è anche uno dei pochi ambiti, col Centro Sportivo Comunale dove vengono promossi rotellismo e pallavolo, per i nostri bambini e ragazzi che vogliono praticare sport. E divertirsi insieme. Certo il campo di calcio andrebbe allargato.

Ci abbiamo provato. Speriamo, prima o poi, di riuscirci".

"Noi abbiamo tracciato la strada - conclude il presidente - adesso ci sono nuovi giovani, soprattutto papà, che si stanno impegnando. Il futuro è tutto loro e nei loro figli".

## Alzheimer Café

**L'Alzheimer Café è un luogo di incontro dove le persone affette da demenza, accompagnati dal familiare, si ritrovano con la compagnia del gruppo operativo (volontarie, coordinatrice e psicologa) in un momento conviviale che richiama l'abitudine di incontrarsi, raccontarsi e condividere una buona merenda insieme.**

L'idea che accompagna il progetto è quella di uscire dal tabù che la malattia crea intorno a sé, permettendo alle famiglie, che a volte si sentono sole e impreparate ad affrontare il difficile lavoro di cura e assistenza, di condividere con altri i propri vissuti in un ambiente accogliente e sereno.

Le attività ruotano intorno all'importanza di ricreare momenti specifici di conoscenza tra i partecipanti (raccontarsi i ricordi, partecipazione a momenti di gioco di gruppo, passeggiate che permettono le varie confidenze) ma anche attività di formazione, informazione e di supporto psicologico individuale o di gruppo offerti in modo specifico ai caregivers che accompagnano i propri malati.

Un momento importante di scambio avviene durante le riunioni del gruppo di auto-mutuo aiuto a favore dei parenti caregiver, che in compagnia della psicologa che facilita la comunicazione e la lettura delle situazioni problematiche, i famigliari hanno la possibilità di sperimentare il ricevere aiuto e il dare aiuto in un ambiente privo di giudizi e favorevole allo scambio di vissuti e all'elaborazione emotiva delle varie situazioni.

La partecipazione è gratuita, basta contattare l'Hotel Adda (039/514015) il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 per un primo colloquio di conoscenza.

Gli incontri dell'Alzheimer Café avvengono presso l'Hotel Adda, tutti i martedì dalle 15 alle 17.





## Scuola di musica

**Migliaia, e affermarlo non è davvero esagerato. Tanti sono i bambini e i ragazzi/e di Paderno, Robbiate e dei Comuni vicini che in questi decenni hanno scoperto qui, alla locale Scuola di Musica,** la passione per il pianoforte, la chitarra, l'organo o il canto. Una possibilità che hanno potuto coltivare solo grazie al sodalizio creato negli anni settanta da un gruppo di volontari, ma che continua tuttora. Sabato 1 ottobre, l'"Associazione Amici della Scuola di Musica" di Paderno d'Adda ha aperto i corsi 2011-2012. Per chi volesse ancora iscriversi è sufficiente raggiungere il Centro Culturale di Cascina Maria, ovvero la sede che il Comune ha concesso ai volontari, o telefonare a questi numeri: 039-510193; 338 8267766.



Una cinquantina gli iscritti complessivi che nel 2010, con un leggero calo che, come spiega il presidente Enrico Rossi, "E' conseguente alla crisi, perchè nei momenti di difficoltà, le prime spese ad essere tagliate sono spesso quelle destinate alla cultura". Una cinquantina, con punte che arrivano a settanta, anche la media degli iscritti che in questi ultimi vent'anni, hanno frequentato la Scuola, che è cominciata però nei lontani anni settanta.

Ricorda Rossi, alla guida del sodalizio dal lontano 1985. "La Scuola è nata nel 1967, grazie a Gino Bosisio, impiegato comunale, infaticabile promotore di iniziative culturali, sportive

e kermesse dedicate allo spettacolo. In quegli anni gli eventi proposti dal Circolo Familiare portavano a Paderno mezza Brianza. Ad aiutarlo con la musica c'erano Franco Rossi e Giovanni Motta. I primi allievi si dedicarono alla fisarmonica. Suonavano, diretti dal maestro Corti, in un locale che il Comune aveva messo a disposizione in piazza del municipio. Fu ancora l'amministrazione comunale ad acquistare il primo pianoforte. Col passare degli anni gli iscritti diventarono più numerosi. Molti volevano studiare anche un altro strumento.

La Scuola intanto cresceva, e con lei l'impegno dei volontari. Sottolineava Rossi: "Era il gennaio 1985 quando, per un malore, Gino Bosisio ci lasciò. Mi chiesero di continuare per qualche mese. Avevo poco tempo, ma sapevo quanto l'iniziativa fosse apprezzata. Molti dei nostri figli frequentavano i corsi.

Accettai. Sono ancora qui e col 2011-12 sono ormai ventisette anni".

Precisa il presidente: "Nel 1991 decidemmo di darci una forma ufficiale. Nacque l'"Associazione Amici della Musica". Nello statuto la finalità del nostro sodalizio, ovvero offrire ai ragazzi e a tutti i cittadini la possibilità di avvicinarsi alla

musica, è indicata all'articolo 1". Nei primi anni novanta il boom. Raccontava ancora Rossi: "Nel 1991-92 gli iscritti ai corsi di pianoforte furono 57, con altri 12 che frequentavano invece il primo corso di chitarra. Sul territorio eravamo conosciuti e le richieste di partecipazione non mancavano. A dirigere la scuola arrivò Italo Mattavelli, già insegnante alla Ci-

vica Scuola di Musica di Milano. Tra gli insegnanti Giusy Camagni, una vera istituzione; è ancora con noi. Tra gli allievi, qualcuno tra i più bravi, come Ester Piazza e Bruno Foti, diventarono docenti".

Intanto l'interesse per la Scuola si era andato allargando. Rossi decise di ampliare l'offerta creando qualcosa che sul territorio era presente in misura insufficiente. Organizzò infatti corsi di propedeutica per i bambini della materna e la musicoterapia per i disabili. Ricorda il presidente. "Grazie ad un Comodato tra il Comune e il Parco Adda Nord (allora proprietario di Cascina Maria) nel 1993 potemmo lasciare piazza del municipio, dove stavamo stretti. Il trasferimento risolse anche il problema del parcheggio e di una sede stabile dove poter organizzare i saggi di Natale o durante l'anno".

Acquistata successivamente dall'amministrazione di piazza Vittoria, Cascina Maria è ora sede di mostre, corsi, eventi culturali; nonchè delle sedute di consiglio comunale.

Conclude il presidente "La crisi si è fatta sentire anche da noi. Nel 2010, per la prima volta il nostro bilancio ha registrato un leggero passivo che abbiamo potuto ripianare. I volontari storici sono diminuiti, ma vorremmo che la Scuola continui. Io ho settantuno anni. Serve un aiuto. Per Paderno d'Adda la Scuola di musica è una istituzione che rimarrà nella storia del Paese. Tutto cambia, è vero, ma per molti ragazzi del territorio, l'occasione di imparare a suonare uno strumento merita ancora l'impegno di tutti. Aspettiamo volontari".



## LE VIE DI PADERNO DON CARLO GNOCCHI

**Carlo Gnocchi nasce a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il 25 Ottobre 1902.** Viene ordinato sacerdote nel 1925. Il primo impegno apostolico è quello di as-



sistente d'oratorio. Raccoglie stima e affetto tra la gente, tanto che la fama delle sue doti di ottimo educatore giunge fino in arcivescovado, così che nel 1936

viene nominato dal Cardinale Ildefonso Schuster direttore spirituale dell'Istituto Gonzaga di Milano.

Nel 1940 l'Italia entra in guerra e molti giovani studenti vengono chiamati al fronte. Don Carlo si arruola come cappellano volontario destinazione fronte greco albanese.

Scriverà riguardo la guerra: "La guerra nasce da un disordine morale, molto prima che da uno squilibrio economico o da una perturbazione dell'ordine politico. La guerra nasce dalla colpa. Quello che conduce inesorabilmente al conflitto è la superbia e l'egoismo delle nazioni potenti, la cupidigia e l'ottusità dei popoli ricchi, l'odio artificialmente acceso tra le nazioni e le razze, la sfiducia e l'instabilità dei rapporti internazionali, l'arbitrio di quelli che governano, l'edonismo che mina le basi della vita individuale e fa decadere quella delle nazioni, la prepotenza, l'ingiustizia, la menzogna, l'invidia, la calunnia, in una parola tutto il triste corteggio delle passioni e delle colpe umane. Questo e non altro è il valore vero e sotterraneo che determina le guerre, anche se alla superficie appaiono e operano le ragioni della politica, dell'economia e della diplomazia. La guerra è un momento di distacco dell'uomo da Dio, come legge morale, e un temporaneo abbandono degli eventi storici alla logica inflessibile dell'errore".

Terminata la campagna nei Balcani, nel 1942 don Carlo riparte per il fronte ... questa volta in Russia con gli Alpini della "Tridentina", dove partecipa, sempre in veste di cappellano, alla battaglia di Nikolajewka durante la "disumana" e leggendaria ritirata di Russia. "Partirono in 68 mila alpini ma solo 12 mila tornarono a baita (a casa)".

Don Carlo rivela con emozione, concretezza

e con la consueta incisività ciò che più lo ha scosso in questa clamorosa ed epica vicenda: "In quei giorni fatali posso dire di aver visto finalmente l'uomo. L'uomo nudo: completamente spogliato, per la violenza degli eventi troppo più grandi di lui, da ogni ritegno e convenzione, in totale balia degli istinti più elementari. Ho visto contendersi il pezzo di pane o di carne a colpi di baionetta; ho visto battere col fucile sulle mani adunche dei feriti e degli estenuati che si aggrappavano alle slitte, come il naufrago alla tavola di salvezza; ho visto chi era venuto in possesso di un pezzo di pane andare a divorarselo negli angoli più remoti, sogguardando come un cane, per timore di doverlo dividere con gli altri; ho visto ufficiali portare a salvamento, sulla slitta, le cassette personali e perfino il cane da caccia o la donna russa, camuffati sotto abbondanti coperte, lasciando per terra, abbandonati, i feriti e i congelati; ho visto un uomo sparare nella testa di un compagno, che non gli cedeva una spanna di terra nell'isba, per sdraiarsi freddamente al suo posto a dormire .... Eppure, in tanta desertica nudità, ho raccolto anche qualche raro fiore di bontà, di gentilezza e d'amore – soprattutto degli umili – ed è il loro ricordo dolce e miracoloso che ha il potere di rendere meno ribelle e paurosa la memoria di quella vicenda disumana".

Quanti, caduti sulla pista del ritorno, mentre Don Carlo li baciava in fronte per l'ultima volta, essi gli sussurravano: "Il mio bambino. Lo raccomando a lei, don Carlo". A tutti rispondeva "Stai tranquillo, ci penserò io".... E' questa la missione che lo attende, alla quale dedicherà il resto della sua vita. Arrampicarsi tra le montagne, trovare la casa dei suoi morti, parlare a tanti bambini del loro papà sepolto sotto la neve con la sua penna nera ... e diventare, per un poco, il loro nuovo papà. L'amore di don Carlo per i suoi bambini è davvero smisurato, ecco l'amaro sfogo a seguito della morte di uno di essi: "Che ne sapeva lui, povero piccino dolce e sognante, delle nostre ambizioni di grandi, dei nostri stupidi sogni di potenza, degli interessi e delle cose politiche che ci mettono gli uni contro gli altri così accanitamente? Eppure per tutto questo egli ha sofferto ed è morto ... Perché continuiamo ancora a dilaniarci, contenderci avidamente i pochi metri di questa lurida terra? Pazienza pagassimo soltanto noi, invece sono questi piccini, questi innocenti che pagano per le colpe di tutti...."

In questo stesso periodo aiuta molti partigiani e politici a fuggire in Svizzera, rischiando in prima persona la vita: lui stesso viene arrestato dalle SS con la grave accusa di spionaggio e di attività contro il regime.

A partire dal 1945 viene nominato direttore dell'istituto Grandi Invalidi di Arosio e accoglie i primi orfani di guerra e bambini mutilati. Inizia così l'opera che lo porterà a guadagnare il titolo più meritorio di "padre dei mutilatini". Nel 1947 gli viene concessa in affitto, una grande casa, nel Varesotto. I suoi sogni cominciano a realizzarsi; finalmente avrebbe potuto ospitare tutti i suoi bambini, anche se ciò al quale ha assistito durante il ripiegamento, è ancora per lui motivo di turbamento. Nel 1949 l'opera di don Gnocchi ottiene un importante riconoscimento: la "Federazione Pro Infanzia Mutilata", viene riconosciuta ufficialmente con decreto del Presidente della Repubblica. Da questo momento uno dopo l'altro aprono gli altri nuovi collegi: Parma, Pessano, Torino, Inverigo, Roma, Salerno, Pozzolatico.

Nel 1955 don Carlo lancia la sua grande sfida: costruire un moderno centro che costituisca la sintesi della sua metodologia riabilitativa. Nel Settembre dello stesso anno, alla presenza del Capo dello Stato Giovanni Gronchi, viene posata la prima pietra della nuova struttura, nei pressi dello stadio San Siro di Milano. Ma don Carlo non riuscirà a vedere l'opera completata perché il 28 febbraio 1956 muore a Milano, minato da una malattia incurabile. Le sue ultime parole sono state: "Grazie di tutto".

L'ultimo gesto profetico è la donazione delle sue cornee a due ragazzi non vedenti, quando in Italia il trapianto non è ancora disciplinato da apposite leggi. – Quella stessa mattina quando la morte era già lì, ai bordi del letto bianco, don Gnocchi chiama il professor Galeazzi. "...Professore, tra qualche ora i miei occhi non mi serviranno più a niente. E invece ci sono dei bravi ragazzi che hanno bisogno di una cornea per tornare a vedere. Allora lei mi deve fare un favore: appena muoio, viene qui con i suoi ferri, mi toglie le cornee e le innesta su due ragazzi. Mi dica che lo farà ....". Gli interventi riescono perfettamente. La generosità di don Carlo anche in punto di morte e l'enorme impatto che il trapianto ha avuto sull'opinione pubblica hanno impresso un'accelerazione decisiva al dibattito sulla donazione di organi.

Trent'anni dopo la sua morte, il cardinale Carlo Maria Martini istituisce il processo di beatificazione, che si concluderà il 25 Ottobre 2009 con la solenne celebrazione nel duomo di Milano il 17 Ottobre 2009 Paderno d'Adda celebrava Don Carlo dedicandogli una nuova via quale segno tangibile di questa grande figura di uomo, posto agli onori della beatificazione e a breve a quelli della santità.

## VIVERE LA PIAZZA



Ce la faremo, non abbiamo dubbi. Anche questa volta riusciremo a mantenere in vita tutti i servizi per i nostri concittadini.

La crisi ha colpito duro, anche a Paderno d'Adda. Cinquantenni rimasti senza lavoro, giovani coppie che non riescono a pagare l'affitto, minori per i quali il Tribunale ci chiede il sostegno economico nelle comunità. L'elenco potrebbe continuare. E il bilancio è sempre lo stesso, anzi. I tagli del precedente Governo di centro-destra non hanno certo aiutato i Comuni (vedi a Paderno numero 2/2011) e dunque i cittadini. E dalle prime indicazioni che riceviamo sembra che la musica non sia tanto diversa nemmeno con il governo dei Tecnici. La stessa considerazione vale per l'eliminazione dell'ICI, ovvero una tassa locale che serviva a finanziare servizi locali. Il federalismo in pratica.

In questi ultimi anni abbiamo superato momenti non facili, ma ce la siamo comunque cavata. Altri ce ne saranno. Continueremo a farlo.

Il bilancio 2012 è ancora da discutere. Prima di affrontarlo si dovranno attendere le misure proposte dalla manovra del nuovo Governo dei tecnici, sostenuto da PD, PDL e Terzo Polo.

Questa è la terza manovra in pochi mesi e tutte queste misure faranno vedere i loro effetti nel 2012. Sappiamo già che saranno anche lacrime e sangue. Ciò nonostante, la maggioranza di centrosinistra che amministra ora questo Comune, si sente di dire ora ai suoi concittadini: ce la faremo. Ad affrontare l'immediato, ovvero i servizi già in essere, ma anche il futuro.

Come potrete leggere nell'articolo sulla ricognizione di bilancio, una parte degli obiettivi è stata raggiunta. Ora ci attendono opere importanti: l'ampliamento della scuola materna e la sistemazione della zona stazione (lato Robbiate) inclusa la nuova strada tra via Roma e via Ugo Foscolo. A questa si aggiungono anche la sistemazione dell'area ex IMEC e della stazione (lato Verderio) col nuovo parcheggio: purtroppo queste realizzazioni sono in ritardo rispetto ai piani poiché da realizzare a cura di privati a scapito di oneri d'urbanizzazione e la crisi attuale scoraggia l'edilizia residenziale. Confidiamo che la situazione si sblocchi nei prossimi mesi.

Il Sindaco, La Giunta e il Gruppo hanno già affrontato il problema dell'ampliamento della scuola materna. Il progetto esecutivo sarà consegnato dal tecnico incaricato a gennaio.

Nonostante i problemi attuali siamo determinati a realizzare l'opera poiché i bambini sono il nostro futuro e meritano tutte le attenzioni e l'impegno necessario affinché abbiano le migliori opportunità di studio prima e di lavoro poi. Benché da più parti si dica che sarebbe la prima volta che la generazione che segue, starà meno bene di quella che la precede, con l'esperienza dei genitori e dei nonni, riusciremo a trovare la via giusta anche nelle difficoltà e a dare, ai nostri figli e nipoti, un avvenire sicuro.

Credo sia il miglior augurio di Buon Natale e Buon Anno che possiamo farvi.

## Ma che bravi!

**Borse di studio e riconoscimenti agli studenti meritevoli al consiglio comunale di Paderno d'Adda.** Convocata a Cascina Maria, l'assemblea degli amministratori ha premiato gli studenti che nell'anno scolastico 2010-2011 si sono distinti per l'applicazione e i risultati ottenuti col loro impegno. A ricevere un sussidio di natura economica o, per chi aveva superato il reddito familiare, un libro sull'arte in Brianza o

sul territorio, sono stati: Elisabetta Galaffi, Maria Teresa Marra, Greta Cadei, Martina Sessa, Sara Riva, Gabriele Sirtori, Francesco Panzeri, Sabrina Cozzi, Matteo e Mara Tironi, Luca e Federico Farinatti, Jasmine Naomi Pezzotta. "Questo è uno dei consigli comunali più apprezzati - ha detto il sindaco Valter Motta - ancora una volta le ragazze sono molto più numerose.

Per fortuna - ha concluso - tra i giovani c'è ancora chi ha modelli diversi dai tronisti o dalle starlette televisive. Noi abbiamo voluto riconoscere il merito".

## PADERNO PER LE LIBERTÀ



Carissimi cittadini, nell'ultimo numero di questa testata dedicato in gran parte alla presunta problematica dei "tagli ai comuni" abbiamo appreso dal Sindaco le seguenti allarmanti informazioni: <<"il nostro Comune non è più in grado di dare servizi ai cittadini", "abbiamo chiuso simbolicamente per protesta l'ufficio anagrafe e stato civile", "vogliamo difendere i Vostri diritti", "noi siamo costretti ad aumentare le tasse o a chiudere i servizi" ...>> Come gruppo d'opposizione abbiamo cercato di capire numeri alla mano, se queste considerazioni rispondessero alla realtà (confrontando il 2010 rispetto al 2011).

Sul sito del Ministero dell'Interno e dalle nostre richieste agli uffici competenti, abbiamo trovato i seguenti dati:

sommando le risorse da federalismo (rispettivamente 254.507,77 euro dalla compartecipazione all'IVA e 495.689,20 euro dal fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni) il contributo per gli investimenti dai comuni ed ex province per 39.851,49 euro, nonché 5 x 1000 e ripartizioni quote provenienti da addizionale IRPEF per 5.428,68 euro, si rileva che l'incredibile "taglio" annunciato è di soli esigui 7.927,48 euro, interamente compensato da un'entrata inizialmente prevista per 26.000 euro ma che è stata poi accertata per 45.294,96 euro, relativa ai sovra canoni sulle grandi derivazioni (19.000 euro di maggiori entrate ben superiori al "taglio" tanto sbandierato). Il taglio si è quindi in realtà rivelato una maggior entrata di 11.000 euro!!! Se nel Comune di Paderno permangono comunque problematiche finanziarie le motivazioni sono ben altre:

opere pubbliche inutili e costose (Piazza Vittoria rifatta 2 volte, parcheggio sotterraneo del Palazzo Tamborini, rotonde...), immobili gestiti in perdita, proprietà comunali volutamente affittate a canoni irrisori o simbolici, rinegoziazioni selvagge dei mutui con crescita esponenziale degli interessi sul debito.

NB: Vi riproponiamo la tabella inerente l'incremento dei costi relativo al Servizio di Polizia Locale Intercomunale che ci è stata inspiegabilmente CENSURATA nel numero precedente di @Paderno.

2, SERVIZIO POLIZIA LOCALE	2003	2004	2005
TOTALE SPESE	91.040,24	68.179,59	73.052,26
TOTALE ENTRATE	22.402,09	26.505,62	22.442,25

2006	2007	2008	2009	2010
83.705,55	65.770,15	89.408,10	100.722,73	101.466,13
31.382,55	20.116,57	26.504,20	26.504,20	35.001,65

Nessuna censura. Nell'ultima fase dell'impaginazione di @PADERNO N. 2, la tabella, con format diverso dalle riflessioni dei consiglieri di "Paderno per la libertà", era stata momentaneamente spostata per un successivo reinserimento, che non è avvenuto. Ne siamo comunque responsabili. Ce ne scusiamo con i consiglieri di minoranza e con i concittadini.

*Il direttore*



## Nonna Paolina festeggia 108 anni

**Compleanno ultracentenario a Paderno d'Adda dove il 10 gennaio 2012, Paolina Bosisio, la persona più anziana della nostra provincia, festeggerà 108 anni.**

Una festa che, purtroppo, sarà meno allegra di quanto non lo siano state quelle che da otto anni, familiari, Comune e Parrocchia organizzano per la festa della cittadina più anziana. Accanto a Paolina non ci sarà infatti la figlia Mariuccia, morta il 29 maggio scorso. Ci saranno invece la nipote Gabriella, che da molto tempo accudisce la nonna con amore. Nonchè i molti parenti che non la lasciano mai sola.

Quando Paolina è nata, ed era il 10 gennaio 1903, l'Italia era ancora contadina e semianalfabeta. Unita da mezzo secolo, non aveva ancora vissuto la tragedia di altre guerre, dove morire migliaia di giovani sarebbero morti. La signora Bosisio ha attraversato tutto questo e le fatiche che ne seguirono. Ora non riesce più a parlarne, ma come dice Gabriella, la nipote che aiutata da una badante si occupa della nonna: "La sua salute è ancora buona e parteciperà alla festa che, come sempre, stiamo preparando".

In via Manzoni, qualche giorno fa è arrivata suor Oriana per la benedizione natalizia. Nonna Paolina ha risposto a tutte le

preghiere, in latino, perchè lei è rimasta a quel genere di liturgia. Ha ancora momenti di lucidità durante i quali risponde. Se le chiedi come si chiama, dove abita e in quale cortile, le risposte sono quelle giuste. "In questi giorni chiacchera molto - dice ancora Gabriella - mentre guarda la televisione, mostra ancora qualche interesse".

Tra venti giorni dunque, sulla torta che il 10 gennaio 2012 troverà al centro della tavola, Paolina Bosisio dovrà spegnere 108 candeline.

Nella Brianza dei centenari, quello di Paolina è stato, negli ultimi dieci anni, uno dei quattro compleanni di cittadini che a Paderno hanno superato il secolo di vita. Prima di lei erano state festeggiate "Nonna Bambina", e, nel 2002, "Nonna Sunta". A dicembre 2008 infine Giuseppe Piciotti, che se n'è andato solo l'anno scorso, seguendo di quarantott'ore la moglie Emilia.



## La festa di Durga

**Un piccolo palco per la musica, l'altare per la divinità e la grande tavola per la "prosada" (la cena) offerta a tutti, in grande abbondanza e gratuitamente.**

È stata "Durga Puja", ovvero il festival autunnale più importante che l'India celebra ogni anno e che quest'anno è arrivata anche in Brianza a Paderno d'Adda. Nei quattro giorni di programmazione, la partecipazione non è davvero mancata, fino a giovedì 6 ottobre, almeno cinquanta persone hanno raggiunto il Centro Sportivo Comunale di via Airoldi, dove l'associazione culturale indo-bengalese aveva organizzato la festa di "Durga", nome della divinità indù che fu anche moglie di Shiva.

Mercoledì sera, con l'invito rivolto nello specifico ai padernesi, in via Airoldi sono arrivati anche i ragazzi del Gruppo musicale dell'oratorio con suor Oriana, nonchè il sindaco Valter Motta e mezza giunta. Molti anche gli amici di Manoj Mistry, segretario dell'associazione, che non hanno voluto mancare. Una grande festa con la musica dei giovani padernesi e quella della comunità Are Krisna, che ha fatto da colonna sonora anche alla cena vegetariana.



## Buon Natale dall'Auser

**L'Auser del meratese sul lungo Adda per gli auguri di Buon Natale e Buon Anno.** Sabato 3 dicembre, gli oltre settanta volontari del sodalizio che ha sede a Paderno d'Adda (nei locali che il Comune ha loro affidato in piazza del municipio) si sono incontrati al ristorante "LeTorrette", sul lungofiume di Garlate. Accanto al presidente Gianfranco Ramelli, il sindaco di Paderno d'Adda Valter Motta e l'assessore ai servizi sociali Marinella Corno.

Un pomeriggio di festa, ma anche di ringraziamenti per il lavoro svolto. Ha detto Ramelli: "In questi quindici anni di presenza sul territorio, la nostra attività si è molto allargata. Devo ringraziare tutti per il grande impegno, ma devo anche chiedere di allargare i nostri iscritti perché i servizi diventano sempre più numerosi e necessari". "L'Auser è una realtà pienamente inserita nel nostro territorio comunale e tra la popolazione - ha continuato il sindaco Motta - ha detto bene Ramelli, con le difficoltà economiche che incontriamo ogni giorno, l'Auser diventerà sempre più necessaria. Averla fra noi è una grande fortuna".

Per chiudere ancora un invito a tutti perché allarghino il già ampio numero di iscritti.



**Direttore responsabile:** Sergio Perego

**Contributi:** Antonio Besana, Claudio Stella, Fabio Busi, Marinella Corno, Rosa Moroni, PRO LOCO, Gabriele Canziani, Renzo Rotta, Annarosa Panzeri, Gianpaolo Villa.

**Registrazione:** Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

**Editore:** Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

**Posta:** "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

**Impaginazione grafica e stampa:** AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

STAMPATO SU CARTA RICICLATA